

VERBALE ASSEMBLEA UNITARIA DEL PERSONALE GENOVA 2
9 gennaio 2004

Il personale dell'Ufficio di Genova 2 riunitosi in assemblea in data 9/1/2004, preso atto che a tutt'oggi, nonostante i ripetuti scioperi, è stato negato ai lavoratori il diritto al rinnovo contrattuale ed a un miglioramento economico, preso atto altresì del processo di privatizzazione in corso e del progressivo smantellamento della funzione fiscale, **ha deliberato – con decorrenza immediata – la ripresa dello stato di agitazione** che si concretizzerà nelle forme proposte dalla R.S.U. che qui si riepilogano:

- 1) Blocco delle trattative sindacali (salvo che per risolvere problematiche specifiche del personale);
- 2) Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza, quali risultano dall'organigramma di cui all'ordine di servizio n.22/2003 (ogni diversa e successiva mansione attribuita al dipendente richiederà ulteriore ordine di servizio in rettifica o comunicazione scritta); Osservanza pedissequa dei manuali operativi relativi alle mansioni affidate (UE-78-PO-.....) e richiesta delle istruzioni operative dettagliate se non comprese nel manuale operativo relativo. Qualora non si conosca bene la procedura affidata richiedere per scritto che venga fornita la relativa formazione la quale dovrà avvenire con il riscontro dell'avvenuto apprendimento.
- 3) Blocco dei corsi di formazione sia in qualità di docenti che discenti, ivi compreso l'affiancamento;
- 4) Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi e rallentamento di ogni attività non monitorata;
- 5) Rigido rispetto delle normative relative alle missioni (es. nessun utilizzo del mezzo proprio e pagamento acconto del 75% sulle spese da sostenere);
- 6) Blocco o limitazione dello straordinario in tutto il periodo di agitazione;
- 7) Applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza particolarmente laddove è sancita la pausa di 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo dei videoterminali nonché l'accesso agli Archivi, che dovrà avvenire solo dopo autorizzazione scritta;
- 8) Eliminazione dell'ora aggiuntiva di apertura pomeridiana al pubblico tuttora attuata solo in fase sperimentale;
- 9) Rifiuto di ulteriori impegni lavorativi che non siano previsti da accordi contrattuali (es. attività sperimentali e attività legate al mantenimento della Certificazione ISO 9000 già ottenuta, piano di qualità che stabilisce termini tassativi per le lavorazioni delle dichiarazioni di successione, attività connesse al conseguimento dell'attestato di polifunzionalità).
- 10) Assemblea di tutto il personale alle ore 10 di tutti i giorni, presso il Front-Office e concomitante volantinaggio per sensibilizzare l'utenza.
- 11) Trattazione allo sportello del front office di una sola pratica per ogni biglietto emesso.
- 12) Non accettazione del pubblico al 3° ed al 7° piano se non munito di pass.
- 13) Restituzione del calendario "in Liguria 2004" perché in contrasto con la normativa sulla "privacy";
- 14) Presidi sul posto del lavoro per il giorno dello sciopero (16 gennaio 2004).

L'assemblea ritiene utile anche sensibilizzare i cittadini e le associazioni professionali delle motivazioni della protesta, in quanto privatizzazione e decentramento, non solo determinano pericoli per la tutela del posto di lavoro, ma aumenteranno il costo dei servizi, le ingiustizie fiscali ed i tagli allo stato sociale e dà quindi mandato alla R.S.U. d'intraprendere, in accordo con le OO.SS. territoriali, qualunque iniziativa utile per informare l'utenza.

Viene fornita rassicurazione al personale circa il sostegno e l'appoggio che le Organizzazioni sindacali, a qualunque livello, garantiranno ai lavoratori impegnati in questa protesta per il riconoscimento dei loro diritti. **Lo stato di agitazione proseguirà ad oltranza sino al raggiungimento di un concreto accordo.**